

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.

Pr. 357/2026 __ Class.7.10.5

ufficiospacialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc – 06034 Foligno (PG)

Nucleo Carabinieri "Parco" di Norcia

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Oggetto Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Sisma 2016 – CR_30.130 – Nuova convocazione seduta conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del DL n. 189/2016. Opere miglioramento sismico da effettuarsi su un immobile ad uso residenziale gravemente danneggiato dagli eventi sismici a far data 24 agosto 2016 e successivi sito in Norcia, Viale Montedoro 19 (Fg. 92 part 404 sub 4) __ Pratica n. **20.80/2026/SRP/2335** – soggetto legittimato: **COCCIA RENATO** __ Pr. 357/2026 __ Parere per conferenza dei servizi del 11.06.2026.

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 0004061-26/05/2026-EP_M078-SARCH-A con la quale veniva convocata la Conferenza Regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14 – ter della L. 241/90 e smi per l'esame della documentazione relativa alle opere miglioramento sismico da effettuarsi su un immobile ad uso residenziale gravemente danneggiato dagli eventi sismici a far data 24 agosto 2016 e successivi sito in Norcia, Viale Montedoro 19 (Fg. 92 part 404 sub 4) __ Pratica n. 20.80/2026/SRP/2335 – soggetto legittimato: COCCIA RENATO __ Pr. 357/2026 __

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate," di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D1 "in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di aree urbane" . Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la "TR (Trasformazione): comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate" e tra gli usi compatibili

risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): *comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;*

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "*Monti Sibillini - versante umbro*".

A seguito dei danneggiamenti subiti dall'immobile si procedere ad opere di ristrutturazione edilizia consistenti in interventi di miglioramento sismico senza modifica di sagoma, sedime e rispettando le distanze dai confini e dagli edifici. Per quanto riguarda gli interventi di miglioramento sismico previsti sull'immobile, si procederà innanzitutto alla realizzazione di una nuova platea di fondazione, mantenendo inalterate le attuali quote di calpestio del piano seminterrato. Sulle murature portanti esistenti è prevista la rimozione degli intonaci e della controparete esterna al fine di consentire l'applicazione di sistemi di rinforzo mediante reti fibro-rinforzate su entrambe le facce (interna ed esterna). Prima dell'applicazione dei suddetti sistemi, si procederà alla sarcitura delle eventuali lesioni mediante l'impiego di mattoni pieni e malta idonea, al fine di ripristinare la continuità muraria. La scala interna di collegamento tra il piano terra e il piano primo sarà completamente demolita e successivamente ricostruita mediante una struttura in acciaio autoportante, indipendente dalla muratura esistente, così da non introdurre carichi aggiuntivi sulle strutture portanti. Per quanto concerne gli orizzontamenti, è prevista la realizzazione di una soletta collaborante in calcestruzzo armato, posta all'estradosso dei solai esistenti in latero-cemento, con funzione di miglioramento del comportamento strutturale complessivo. Anche in questo caso saranno mantenute invariate le quote di calpestio esistenti, tali lavorazioni comporteranno la completa rimozione delle pavimentazioni esistenti, che verranno successivamente sostituite con nuove finiture. La presenza di una controparete interna realizzata in laterizio forato rende necessaria la sua demolizione per effettuare gli interventi di rinforzo strutturale, si prevede pertanto la successiva realizzazione di una nuova controparete in cartongesso del medesimo spessore di quella già presente, progettata al fine di consentire l'alloggiamento e il passaggio degli impianti. Per quanto riguarda le opere interne, non sono previste modifiche sostanziali alla distribuzione degli spazi, si procederà al rifacimento completo dei servizi igienici, comprensivo della sostituzione delle finiture e dei sanitari, nonché al rinnovamento integrale degli impianti tecnologici (impianto idrico-sanitario ed elettrico). Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, si prevede la realizzazione di un sistema di isolamento termico a cappotto sulle superfici opache verticali esterne, mediante pannelli in lana di roccia di spessore 14 cm, caratterizzati da elevate prestazioni in termini di isolamento termico, traspirabilità e resistenza al fuoco. Il medesimo materiale isolante sarà applicato anche all'estradosso del solaio di copertura (piano sottotetto). L'attuale sistema di riscaldamento sarà dismesso e sostituito con un nuovo impianto termico alimentato a gas metano, dotato di caldaia di ultima generazione ad alta efficienza energetica, conforme alla normativa vigente in materia. Le aperture esistenti saranno oggetto di interventi di regolarizzazione, senza variazioni dimensionali o geometriche, in considerazione della presumibile presenza di architravi in calcestruzzo armato, che non si intendono alterare. Riguardo il risparmio energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile e sistemi di riscaldamento trattandosi di edificio oggetto di totale ristrutturazione edilizia è obbligatoria l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria dimensionati per garantire una copertura non inferiore al 50% del fabbisogno annuo della residenza, infatti non essendoci impedimenti di alcuna sorta, saranno installati n. 7 pannelli fotovoltaici di colorazione marrone integrati alla copertura da 450W ciascuno per una potenza totale di 3.15 kW e un pannello solare termico per la produzione di ACS.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *“Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza”* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile nella piattaforma DOMUS Sisma 31/03/2026 - Proc.: 1621900 - Ord.: 100 Oggetto: 1005403500005983362026 - RCR-CI-RES Richiedente: trincia luigi Intestatario: coccia renato Localizzazione intervento: VIALE MONTEDORO 0 – Norcia Fasc.: 20.80/2026/SRP/2335 e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *“Monti Sibillini (versante umbro)”*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *“Barriera antropiche: aree edificate, strade, ferrovie”*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 340038|09/06/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *“In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile”*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza dei servizi e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè